



# PROVINCIA DI LECCE

*SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE*

C. R. 723

Protocollo Generale degli  
Atti di Determinazione n 7 del 10/01/2019

**OGGETTO:** COMUNE DI PORTO CESAREO. MODIFICA DELLA DETERMINAZIONE N. 11 DEL 13/01/2016 DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, EX ART. 15, C. 1, DEL R. R. N. 26/2013, DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DA RETE DI FOGNATURA SEPARATA COMUNALE NEL CORPO IDRICO MARE IONIO.

## IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione di C.P. n. 53 del 30 luglio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2018, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 con il quale è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi 2019/2021 al 28 febbraio 2019, e di fatto autorizza gli enti locali all'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;3.

Visto l'art.163 commi 3 e 5 del D.Lgs.267/2000, che prevedono, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli enti locali di effettuare, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e di quelle a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

### **Premesso che:**

- l'art. 19 del D. Lgs. 18.8.00, n. 267, prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- l'art. 36 della L. R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, che dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
  - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;

- b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- l'art. 42 della L. R. 24/83, come modificata dalla L. R. 31/95, recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura";
  - l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31";
  - l'art. 124 del D. Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati ... omissis ... Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ...";
  - l'art. 103 del D. Lgs. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: "... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, ... a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate, ...";
  - l'art. 14, primo comma, del R. R. n. 26/2013 - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii., - attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali;
  - l'art. 7 comma 2 del R.R. n. 26/2011 e ss.mm.ii.- Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.- che stabilisce che l'autorizzazione agli scarichi sia presentata all'autorità competente secondo quanto disposto dalla L. R. 24/1983 come modificata dalla L. R. 31/1995, nonché dal Titolo VIII della L. R. 17/2000;

**Premesso che:**

- lo scrivente servizio autorizzò con la **Determinazione Dirigenziale n. 11 del 13/01/2016** il Comune di Porto Cesareo, ai sensi dell'art. 15, c. 1, del R. R. n. 26 del 19/12/2013, allo **scarico nel Mare Ionio delle acque meteoriche di dilavamento trattate**, provenienti dalla rete di fognatura separata comunale;
- **al punto 5) del dispositivo di autorizzazione è stato assentito al gestore delle reti lo scarico provvisorio nella suddetta rete di fognatura comunale delle acque di aggotamento**, prelevate da cantiere in fase di costruzione delle reti di fognatura e di distribuzione acqua, previa autorizzazione allo stesso scarico da parte del Comune, competente ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006, **alle seguenti condizioni:**
  1. comunicare preventivamente a questo servizio la data di inizio e quella di fine delle operazioni di scarico;
  2. non effettuare le operazioni di scarico nel periodo che va dal 1 giugno al 30 settembre;
  3. effettuare lo scarico solo nei tratti di fognatura separata posti a monte del sistema di trattamento finale;
  4. sottoporre le acque aggotate, prima dello scarico in rete, a trattamenti preliminari di filtrazione/sedimentazione per eliminare la frazione solida superiore a 2 mm;
- **la suddetta autorizzazione**, ai sensi dell'art. 15, c. 1, del R. R. n. 26/2013, non ha termini di scadenza, fermo restando che dovrà essere rinnovata prima di realizzare qualsiasi modifica;

- **con nota prot. n. 11243/PP del 18/12/2018** il Comando della Polizia Provinciale ha informato lo scrivente che dalle attività di indagine svolte è risultato che nelle acque di falda, aggettate durante l'esecuzione dei lavori di costruzione della fognatura, **è stata rilevata e certificata da ARPA la presenza di contaminanti** (metalli pesanti, carica batterica) in concentrazioni superiori ai limiti di legge, e tali da non permettere lo scarico in corpi idrici senza un adeguato trattamento preventivo di depurazione;

**Pertanto, si rende necessario:**

1. modificare la suddetta autorizzazione allo scarico stralciando per intero il punto 5) del dispositivo;
2. comunicare il provvedimento al Comune di Porto Cesareo ai fini della revoca dell'autorizzazione ex art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 a scaricare il rifiuto liquido, costituito dalle acque di aggettamento, nella rete di fognatura separata destinata esclusivamente alle acque meteoriche;

**Tutto ciò premesso,**

DATO ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

**sulla base dell'istruttoria condotta dal funzionario responsabile del procedimento;**

**DETERMINA**

- **Modificare**, per i motivi riportati premessa, la **Determinazione Dirigenziale n. 11 del 13/01/2016** stralciando per intero il punto 5) del dispositivo;
- **demandare al Comune di Porto Cesareo** la revoca dell'autorizzazione, ex art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006, a scaricare il rifiuto liquido, costituito dalle acque di aggettamento dei lavori di costruzione della rete di fognatura nera o di , nella rete di fognatura separata destinata esclusivamente alle acque meteoriche;
- trasmettere il presente provvedimento ai seguenti soggetti, per le attività di loro competenza:  
Comune di Porto Cesareo     **protocollo.comune.portocesareo@pec.rupar.puglia.it**  
ARPA Puglia DAP Lecce     dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it  
Dipartimento di Prevenzione ASL dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it  
Polizia Provinciale     poliziaprovinciale@cert.provincia.le.it  
AQP – DIREZIONE INGEGNERIA     servizi.tecnici@pec.aqp.it  
Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce: sle41665@pec.carabinieri.it;

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

*Rocco Merico / INFOCERT SPA*